



Marchio Made in Italy: Chi l'ha visto?

Campagna stampa di Confartigianato per denunciare la "scomparsa" della legge che tutela la moda italiana

E' attesa da 73mila imprese italiane con 597mila addetti dei settori tessile, abbigliamento, calzature. Ma oggi, 1 ottobre, non entrerà in vigore la legge 55/2010, la cosiddetta 'Reguzzoni - Versace', che istituisce il **marchio Made in Italy** per distinguere i prodotti realizzati prevalentemente nel nostro Paese da quelli che italiani non sono.

Da oggi, con una campagna stampa nazionale sulle pagine del **Corriere della Sera**, della **Gazzetta dello Sport** e di numerose **testate locali** in tutta Italia, Confartigianato lancia un appello per ritrovare la legge 'scomparsa'.

"Chi l'ha visto?": **Confartigianato** utilizza il titolo della trasmissione televisiva di Rai3 per richiamare l'attenzione su quel marchio made in Italy che - si legge nel messaggio della campagna stampa - "doveva arrivare il primo ottobre", dopo essere "uscito a pieni voti dal Parlamento italiano nel mese di aprile", ma che "potrebbe essersi perso tra Roma e Bruxelles" bloccato dall'Unione Europea in quanto violerebbe le norme comunitarie sulla libera concorrenza.

Risultato: **la legge è 'congelata' perché mancano i decreti attuativi**. E così, "tardano ad arrivare le norme che difendono i consumatori". "Gli imprenditori italiani, preoccupati e anche un po' indignati - si legge ancora nel messaggio di Confartigianato - assicurano adeguata riconoscenza a chiunque dia prova concreta dell'esistenza del marchio".

"Un marchio - spiega il **Presidente di Confartigianato, Giorgio Guerrini** - che per i produttori e i consumatori avrebbe fatto la differenza: basti dire che nel 2008 il mercato del falso in Italia ha 'fatturato' 7 miliardi e 107 milioni di euro e il settore più colpito, in valore, è proprio quello dell'abbigliamento e degli accessori: 2,6 miliardi di euro".

Secondo i dati dell'Ufficio studi di Confartigianato, nel triennio 2006 - 2008 l'Italia è stato il terzo Paese europeo per numero di prodotti contraffatti, con **44.516.772 articoli sequestrati**, pari all'11,5% del totale europeo.

Nel 2008, il 54,6% dei prodotti contraffatti proveniva dalla Cina. In Europa ogni minuto vengono sequestrati 186 prodotti contraffatti provenienti dalla Cina.

"La legge Reguzzoni-Versace - sottolinea il Presidente Guerrini - fissa principi e regole importanti per difendere e valorizzare il nostro patrimonio manifatturiero e per garantire ai consumatori la certezza di conoscere la provenienza della merce acquistata. Spero che questi principi possano prevalere sui cavilli degli euroburocrati e che la difesa della qualità dei settori manifatturieri europei divenga patrimonio comune di tutti i Paesi dell'Ue. E' tempo che sia l'Unione europea ad adeguarsi alle esigenze dei consumatori per tutelare il loro diritto alla corretta informazione sui prodotti che acquistano. Del resto ciò avviene ovunque nel mondo, tranne che in Europa".